

# Asf, l'accordo è stato trovato Revocato lo sciopero di oggi

**SIMONA FACCHINI**

Sciopero degli autobus revocato. La mobilitazione di quattro ore inizialmente prevista per oggi non si farà visto che nella serata di ieri sindacati ed Asf hanno raggiunto un accordo sulla ricollocazione del personale non idoneo.

Il servizio di trasporto pubblico gestito da Asf Autolinee sarà quindi regolare per l'intera giornata. In particolare i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilT-Uiled i vertici aziendali di Asf Autolinee hanno siglato un'ipotesi di accordo che prevede di destinare otto posti ad autisti che in futuro dovessero essere dichiarati non più idonei alla guida. L'accordo, giunto dopo più di quattro ore di trattativa, mette la parola fine alla mobilitazione annunciata nei giorni scorsi dai sindacati confederati, che oltre allo sciopero di oggi avevano già programmato altri due stop al servizio pubblico – rispettivamente di 8 e 24 ore –



**Oggi autobus regolarmente in servizio , revocato lo sciopero**

per il prossimo mese di maggio.

«Siamo soddisfatti – spiega **Marco Fontana**, segretario provinciale Filt Cgil – con l'intesa trovata ieri si conclude l'intero accordo sul tema dei ricollocamenti interni in azienda per il personale non idoneo. Siamo riusciti a trovare una intesa sul

numero; in particolare ci sarà possibilità di ricollocare fino a otto lavoratori, aumentando di tre unità quelle che fino ad oggi erano già previste solo come prassi. Ora invece i posti sono diventati ufficiali, si è formalizzato il ricollocamento interno all'azienda dei non idonei». Ora

la parola passa ai lavoratori, che saranno chiamati ad esprimersi sulla bozza di accordo.

«La prossima settimana ci sarà una assemblea – spiega ancora Fontana – dopodiché i 500 dipendenti dell'azienda saranno chiamati a votare un referendum; se dovessero vincere i sì l'accordo verrà ratificato e diventerà definitivo, altrimenti si tornerà alla trattativa». Fino ad allora, però, tutti le agitazioni previste fino alla fine di maggio sono revocate. «L'accordo - aggiunge il segretario provinciale Filt Cgil – prevede anche la sottoscrizione di una polizza assicurativa che sarà pagata al 60% dall'azienda e al 40% dai lavoratori che garantirà, in caso di impossibilità alla ricollocazione, un indennizzo economico. Per la prima volta in un anno l'ingegner Polacchini si è seduta al tavolo della trattativa, e la sua presenza è stata molto utile per raggiungere l'accordo».

Soddisfazione anche da parte dell'azienda. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto e del lavoro di entrambe le parti – dichiara **Annarita Polacchini**, amministratore delegato di Asf autolinee - Con grande responsabilità abbiamo trovato un accordo proficuo per azienda e lavoratori».